

Ad Auckland le prossime regate Louis Vuitton

Giulia Crivelli

Chi si è stufato - o forse non ha neppure iniziato - a seguire le vicende legali della Coppa America e sente solo la mancanza di una sfida in mare, tra pochi giorni sarà finalmente accontentato.

Dal 31 gennaio al 14 febbraio si terrà ad Auckland, in Nuova Zelanda, la Louis Vuitton Pacific Series, un evento velico di tipo "match race", la stessa formula utilizzata dalla Coppa America, cioè con più regate in cui ci si sfida due per volta. La competizione, la cui nascita è stata annunciata il 15 settembre 2008 a Parigi, è sponsorizzata dalla maison francese del lusso e organizzata insieme alle autorità neozelandesi e a Emirates Team New Zealand, il team sconfitto dagli svizzeri di Alinghi a Valencia (si veda il pezzo accanto), nella Coppa America del 2007.

Non mancheranno gli italiani: tra i primi ad aderire è stato Patrizio Bertelli, che parteciperà con il team Prada-Luna Rossa, mentre il 9 dicembre scorso è stato presentato ufficialmente a Roma anche il Team Italia, in partenza in questi giorni per Auckland, il cui skipper è Vasco Vascotto, già timoniere di Mascalzone Latino.

Le regate neozelandesi sono considerate importanti perché rappresentano un'occasione per rivedere in acqua i protagonisti della più celebre manifestazione velica mondiale, la Coppa America: la Louis Vuitton Pacific Series infatti si "correrà" utilizzando le due barche di Emirates Team New Zealand che hanno regatato a Valencia contro Alinghi dopo aver vinto l'ultima Louis Vuitton Cup della storia, nel giugno 2007.

All'appuntamento, che al momento è previsto come

un unicum senza seguito, erano stati invitati tutti i "sindacati" (cioè i team) che hanno partecipato alla Louis Vuitton Cup, e quindi anche Alinghi e lo skipper neozelandese Russel Coutts, che ha vinto la coppa con due diversi equipaggi, New Zealand a San Diego, nel 1995, e Alinghi a Auckland, nel 2003.

E tutti, alla fine, hanno risposto. Alla Louis Vuitton Pacific Series sono attualmente iscritti dieci team: oltre a Emirates Team New Zealand e ai già citati italiani Luna Rossa e Team Italia di Vasco Vascotto (una joint venture con il Dabliu Sail Project di Andrea Cecchetti), ci sono Bmw-Oracle, Alinghi, i francesi di K-Challenge, i cinesi di China Team (che a Valencia rimediarono una pessima figura, ma nel giro di un anno e mezzo potrebbero essere molto migliorati), i greci di Greek Challenge, i sudafricani di Shosholoza e i britannici di Team Origin.

